

confondendosi con un oggetto di uso quotidiano, come quotidiani sono gli elementi che Kristina Braein utilizza per la sua installazione.


Michel De Broin interpreta il concetto di entropia presentando un oggetto simile ad un frigorifero, invisibile e misterioso all'interno. Fotogrammi sfocati per Charif Benhelima, immagini fotografiche provenienti dal suo background culturale, che rendono le figure umane delle sagome vaghe, dove ebrei e musulmani divengono unita' indistinguibili; chiaramente visibile, e' invece, il solo contorno dell'ombra di un oggetto reale nel lavoro di Jan Mancuska.

C'e' sempre, nella mente di un artista, una particolare visione della propria opera che rimane invisibile; quando un'idea non si riesce a concretizzare, assumendo contorni reali e decodificabili, il pensiero, motore della creativita' dell'artista, diventa "una luce che fluttua dietro ad una porta, lasciando tutto alla fantasia dello spettatore".


Galleria Riccardo Crespi
via Mellerio, 1 - Milano

Galleria Riccardo Crespi :

 [Altri comunicati](#) in archivio

 Vuoi essere avvisato sui [prossimi eventi](#) di questo spazio?

 [Segnala](#) questo evento

 [Versione stampabile](#) del comunicato